

15. ARCI

a) Contributo assegnato per l'anno 2014: euro 85.411,15

b) Altri contributi statali:

Ente/Amministrazione erogante	Titolo: es. 5 per mille, cofinanziamento progetti, contributi allo svolgimento di attività istituzionali (indicare normativa di riferimento), ecc.	Importo
1. Ministero del Lavoro	Contributo 5 per mille	€ 65.000,00
2. Ministero del Lavoro	Fondi ex 1.383/2000	€ 133.997,32
3. Dip. Pari opportunità della Presidenza del consiglio dei Ministri	Cofinanziamento progetti	€ 166.037,31
4. Ministero Interno	Progetti finanziati dal FEI Az. 10	€ 88.905,91
5. Comune Lampedusa	Contributo Festival Sabir	€ 277.904,94
Totale		€ 731.845,48

* il Ministero del lavoro ha anche erogato la somma di euro 186.895 euro relativi al contributo 2013, presumibilmente contabilizzati in competenza nell'annualità precedente.

c) Bilanci

Tra la documentazione trasmessa da ARCI, non sono presenti i verbali di approvazione dei bilanci consuntivo 2013, preventivo e consuntivo 2014. Pertanto non può essere fatto alcun riscontro circa la regolare approvazione degli stessi da parte degli organi statutari. Nel 2014 il risultato di esercizio è stato un attivo di euro 4.111,00. L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto spese per il personale pari ad euro 1.938.563, spese per l'acquisto di beni e servizi pari ad euro 2.419.875, spese per altre voci residuali pari ad euro 1.122.297.

d) Relazione attività istituzionali – anno 2014:

Tra i campi prioritari d'iniziativa dell'associazione ARCI figurano “la tutela dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, la lotta al precariato, alla discriminazione e ad ogni forma di sfruttamento dei lavoratori e delle lavoratrici, la promozione del diritto al lavoro, il sostegno e l'assistenza ai lavoratori e alle lavoratrici, in particolare ai giovani, alle donne, agli immigrati, ai precari e ai pensionati in armonia con le iniziative di accoglienza, assistenza, orientamento e sostegno già vive e operanti sul territorio”. In relazione ciò, è possibile individuare due grandi categorie di azioni attivate dall'ARCI: quelle rivolte all'esterno, a beneficio della cittadinanza e in particolare delle persone in condizione di svantaggio ed a rischio marginalità, e quelle rivolte ai propri soci e ai propri circoli, per accrescere le capacità di dirigenti e operatori. Si possono così inquadrare le diverse tipologie di attività in base ai soggetti fruitori coinvolti: attività rivolte a specifiche categorie di destinatari, grandi eventi culturali, in grado di mobilitare migliaia di persone, percorsi di aggiornamento e approfondimento seminariale rivolti ai dirigenti e operatori sociali.

Progetti Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati)

Il 2014 ha visto un significativo aumento del numero di posti in accoglienza gestiti dall'Arci nell'ambito del sistema Sprar: si è passati dai 32 progetti per un totale di 633 posti (501 ordinari e 132 vulnerabili) del 2013, agli 84 progetti per un totale di 2240 posti del 2014. A questi numeri vanno sommati i 197 posti aggiuntivi attivati durante l'anno su richiesta del Servizio Centrale. I progetti territoriali dello SPRAR, diffusi in tutta la rete nazionale dell'ARCI, sono caratterizzati da

interventi di dimensioni medio/piccole, ideati e attuati a livello locale con la diretta partecipazione degli attori presenti sul territorio che contribuiscono a costruire una cultura dell'accoglienza nelle comunità cittadine e favorisce la continuità dei percorsi di inserimento socio-economico dei beneficiari.

Numero Verde per richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria

Nel 2014 tra le varie azioni attivate dall'ARCI figura il servizio garantito dal Numero Verde per richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria. Il Numero Verde ha assunto un ruolo fondamentale per i richiedenti asilo che desiderano avere delucidazioni sulla procedura della richiesta d'asilo, per i titolari di protezione internazionale che vogliono avere informazioni sui diritti relativi allo status di rifugiato e per gli operatori e le operatrici che si occupano della tutela del diritto d'asilo. In particolare il Numero Verde offre i seguenti servizi: Servizio di interpretariato/mediazione linguistica, accompagnamento nei percorsi di integrazione e tutela e di formazione e promozione della cultura d'asilo. Il servizio è gestito dall'Ufficio immigrazione e asilo dell'ARCI Nazionale: gli operatori coinvolti hanno tutte specifiche competenze e garantiscono un approccio pluridisciplinare al fenomeno delle cosiddette migrazioni forzate. Il servizio si avvale di due linee telefoniche e di una segreteria telefonica multilingue attiva 24h su 24h. I contatti del 2014 sono stati 2.508.

Attività rivolte alla popolazione Rom e Sinti

Il lavoro dell'Arci sviluppato nei campi Rom è andato nella direzione del superamento degli interventi emergenziali o puramente assistenziali, per innestarsi su strategie reali, anche se graduali, di contrasto all'emarginazione. Ciò è stato possibile grazie all'integrazione degli interventi di scolarizzazione, dei progetti di segretariato sociale nei villaggi e quelli a carattere sociosanitario, garantendo in tal modo un intervento multidisciplinare caratterizzato da continuità e dal raggiungimento di obiettivi sul più lungo periodo. I vari progetti di scolarizzazione dei minori e degli adolescenti Rom attivati sono volti a rendere praticabile l'esercizio dei diritti sanciti dalla Convenzione Internazionale del Fanciullo. In particolare, il capitolo dedicato ai laboratori educativi pone l'accento sulla fruizione da parte di bambini/e e adolescenti di quella parte di diritti, definiti di "nuova generazione", che prevedono la partecipazione del minore, il rispetto della sua identità, della sua dignità e della libertà d'espressione, la valorizzazione del tempo libero e l'accesso al gioco e alle attività ricreative. La Convenzione con il Comune di Roma prevede in particolare attività di scolarizzazione per 660 minori ed azioni socio-sanitarie per 1.250 persone (tra adulti e minori). Le regioni dove la gran parte delle attività si esplica sono: Lazio, Lombardia, Sicilia e Toscana.

Assistenza specialistica nell'ambito delle discriminazioni dei cittadini extracomunitari richiedenti asilo e rifugiati.

Il Dipartimento Immigrazione e Asilo dell'Arci ha realizzato il servizio di assistenza specialistica nell'ambito delle discriminazioni dei cittadini extracomunitari richiedenti asilo e rifugiati nelle regioni Obiettivo Convergenza per conto di UNAR (2013-2014). L'iniziativa intendeva migliorare la protezione dei richiedenti asilo e rifugiati presenti nelle regioni Sicilia, Calabria, Puglia e Campania, contrastando il fenomeno delle discriminazioni attraverso l'attivazione di un servizio di assistenza specifica in grado di svolgere attività di secondo livello in merito alla gestione delle istruttorie di casi di discriminazione, verificando la fondatezza delle discriminazioni subite e formulando le relative proposte di risoluzione e rimozione di tali fenomeni. I casi trattati nel corso del 2014 sono 17. Nella maggioranza dei casi l'agente discriminante è di natura statale, ovvero legato alle leggi o all'amministrazione delle stesse, il che rende molto più difficile riconoscere la discriminazione e denunciarla.

Rete degli Sportelli dell'Immigrazione.

L'ARCI ha attivato da anni la Rete degli Sportelli dell'Immigrazione come luoghi dove gli operatori

Arci forniscono informazioni, assistenza per tutte le pratiche relative ai diritti civili e di cittadinanza. Gli Sportelli favoriscono la partecipazione degli immigrati e, al contempo, interagiscono le reti del territorio. Nel 2014 la Rete degli Sportelli dell'Immigrazione ARCI, è composta da 22 sedi presenti in 9 regioni: Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Puglia, Sicilia, Toscana, Veneto e Marche. Grazie alle attività collegate all'integrazione, le sedi della Rete hanno registrato complessivamente il coinvolgimento di circa 6.000 cittadini/e stranieri, fornendo assistenza diretta a circa 2.500 di essi in adempimenti burocratici quali informazioni sulla legislazione in materia di immigrazione, rilascio/rinnovo dei permessi di soggiorno, compilazione delle pratiche per i nullaosta ai ricongiungimenti familiari e richieste di sanatoria e/o di cittadinanza. Altra attività rivolta a giovani migranti è stato l'insegnamento dell'italiano come L2 offerto gratuitamente a 350 cittadini extracomunitari, insieme al Consorzio Nettuno, nell'ambito del progetto *Educaitalia*, finanziato nell'ambito del Programma FEI dal Ministero dell'Interno. La formazione si è conclusa con la certificazione dei risultati raggiunti, indispensabile per l'ottenimento del permesso di soggiorno. Le azioni attivate hanno obiettivi prevalentemente educativi, formativi e di prevenzione delle diverse forme del disagio: sono direttamente o indirettamente volte al miglioramento delle condizioni di vita ambientale, sociale e culturale dei bambini e delle bambine, ragazzi/ragazze, siano essi aderenti o meno all'Associazione. La rete ARCI, con il suo patrimonio di luoghi di attività, di relazioni è una risorsa territoriale importante per promuovere occasioni di socialità per le giovani generazioni. Le attività si svolgono anche in spazi qualificati e privilegiati per la promozione dell'intergenerionalità.

Principali progetti gestiti dalla direzione nazionale dell'ARCI:

- *Progetto Raise 4e-Inclusion*: Progetto di Intergenerational learning circle for community service, finanziato dall'UE – Programma Leonardo per migliorare l'occupabilità di persone svantaggiate attraverso la formazione a distanza.
- *Progetto europeo CARTT - Campaign for Awareness-raising and training to fight Trafficking*, intervento europeo di lotta alla mafia, finanziato dal Programma “Prevention of and Fight Against Crime”: ricerca e campagna di comunicazione contro la tratta di esseri umani attraverso cinque paesi europei.
- *Progetto Qualità Lavoro*, finanziato dalla Open Society Foundation. È stato sperimentato un sistema di certificazione etica partecipata e lanciata una campagna di comunicazione per l'istituzione di un marchio etico che garantisca che il processo produttivo impieghi i lavoratori migranti in agricoltura in modo equo. Sono state coinvolte 12 imprese in Calabria.
- *Progetto Young Roma Empowerment*: finanziato dalla Open Society Foundation, è finalizzato a costituire un gruppo di 20 giovani Rom ed offrire loro una formazione volta a rafforzare le loro competenze e capacità di protagonismo, anche attraverso l'uso dei media.
- *Progetto LED – Laboratories of European Democracy*: finanziato nell'ambito del programma Europe for Citizens della Commissione Europea, ha promosso la partecipazione attiva dei cittadini nei processi decisionali europei, in particolare rispetto ai più rilevanti temi sociale che hanno effetto diretti sulla vita delle persone.
- *Iniziative formative FiloRosso e RiprogettArci*, finanziate con i fondi della legge 383/00. Sono stati organizzati seminari, rivolti a dirigenti e operatori ARCI, sui temi dei cambiamenti tecnologici e legislativi in atto e la progettazione sociale.

Eventi, iniziative e campagne istituzionali

Anche per il 2014 l'ARCI ha attivato numerose Campagne di respiro nazionale, “mirate” su quei temi ritenuti dall'Associazione di fondamentale importanza per la concreta realizzazione del dettato costituzionale, al fine di modernizzare la società italiana in senso solidale ed interculturale. I principali eventi:

- “*SABIR. Festival diffuso delle culture mediterranee*”, Lampedusa, ottobre 2014, organizzato in occasione della commemorazione della strage del 3 ottobre del 2013, nel quale hanno

perso la vita 366 persone in cerca di protezione. L'evento ha visto un ricchissimo programma di eventi culturali e di dibattiti politici, con la partecipazione di circa 500 persone da ogni parte di Italia, dall'Europa e dai paesi della sponda Sud del Mediterraneo.

- *Giornata della memoria* - Nazionale, con decine di iniziative per non dimenticare l'Olocausto.
- *Festa della Donna* - Nazionale, con spettacoli, mostre, proiezioni.
- *Giornata della memoria e dell'Impegno per le vittime innocenti di mafia*. Latina
- *Giornata internazionale contro il razzismo* 21 marzo (evento promosso dalle Nazioni Unite).
- *Fa' la cosa giusta*, Fiera nazionale del consumo critico e degli stili di vita sostenibili. Milano. ARCI ha partecipato con un proprio spazio espositivo coinvolgendo i suoi circoli protagonisti di pratiche di buone socialità e qualità della vita.
- *Campi e laboratori antimafia 2014* in collaborazione con Cgil, Spi Cgil e Libera. Le attività svolte riguardavano il lavoro agricolo a fianco dei soci delle cooperative sui terreni confiscati, incontri con persone e testimonianze, e visite a luoghi simbolo e incontri con i cittadini.
- “*Se sai contare inizia a camminare*”, Carovana internazionale antimafie 2014. La diciassettesima edizione (70 giorni di viaggio e oltre 70 tappe) risponde concretamente all'esigenza di riprendere il cammino e dare voce a quelle vertenze territoriali che rappresentano i mille modi diversi per costruire società alternative alle mafie e al malaffare. Con la partecipazione, grazie al progetto europeo CARTT (co-finanziato dal programma dell'UE “Prevention and fight against crime”) di Ligue de l'enseignement (FR), Fundatia Parada (RO), Inzjamed (MT), ha raccontato le storie delle cooperative che gestiscono i beni confiscati o gli amministratori virtuosi che migliorano la propria comunità.
- “*Arci Resist*” *Festa della Liberazione* - Nazionale, 25 aprile.
- Progetto “*Libri immaginari*”, incontro nazionale ARCI sulla promozione della lettura, nell'ambito del Salone del libro presso Lingotto Fiere, cui hanno partecipato oltre 300.000 visitatori, di cui 1.500 editori.
- “*Viva Il Live! - II Meeting ARCI ReAL*” - Mantova, maggio: una tre giorni all'interno della quale sono stati affrontati i diversi aspetti legati al sostegno della musica dal vivo alla presenza di operatori, media, artisti, etichette discografiche indipendenti, istituzioni locali a confrontarsi direttamente e condividere possibili proposte di sostegno alla musica dal vivo. Sono stati presentati gruppi emergenti selezionati dai circoli del circuito, che hanno avuto occasione di esibirsi affiancandosi ad artisti più conosciuti.
- *Giornata internazionale dei rifugiati* - Nazionale, 20 giugno insieme alla Giornata di azione globale per i diritti dei migranti e dei rifugiati ed alla Giornata internazionale contro il razzismo, molti circoli hanno preparato decine di iniziative.
- *Festa della Musica* - 21 giugno: l'ARCI ha portato nelle città centinaia di giovani artisti, organizzando festival, concerti, happening, seminari, dedicati alla musica e al suo sostegno.
- *Terra Futura* - Firenze, maggio: una mostra-convegno unica nel suo genere che riunisce le energie della società civile, delle istituzioni e delle imprese impegnate nella costruzione di un futuro sostenibile e più equo per tutti. L'ARCI ha partecipato alla manifestazione con un proprio spazio autogestito.
- *XX Meeting Internazionale Antirazzista* - Cecina, luglio: al suo interno seminari, convegni, percorsi di approfondimento ed eventi aggregativi ed interculturali, intorno ai temi dell'accoglienza, della promozione dei diritti, dell'integrazione consapevole.
- *UNIDA* - (UNIversità estiva sul Diritto d'Asilo): 5 appuntamenti formativi nelle Regioni Obiettivo Convergenza e al Meeting Antirazzista di Cecina, rivolti a 100 partecipanti tra operatori e operatrici dei progetti SPRAR, CARA, progetti di prima accoglienza centri prefettizi, assistenti sociali, progetto Praesidium.

- *Campi di lavoro all'estero* – estate 2014 in numerosi stati esteri, tra cui: Serbia, Brasile, Cuba, Mozambico, Rwanda, Palestina.
- *4° Campo estivo Summer Skill*: organizzato in Piemonte e Sud Italia a luglio e agosto, ha offerto l'opportunità di partecipare ad oltre 100 giovani dai 18 ai 35 anni.
- *Premio “Impatto ZERO”* - Padova settembre. Concorso rivolto ad associazioni, cooperative e altre realtà del terzo settore impegnate in attività, progetti e azioni rispettosi dell'ambiente, cittadini che compiono gesti responsabili per ridurre la propria impronta ecologica.
- *MEI – Meeting Etichette Indipendenti*: uno degli appuntamenti nazionali di rilievo assoluto per la musica indipendente ha visto la partecipazione di ARCI con la Rete ARCI Live.
- *Giornata del Teatro*: 31 ottobre, anniversario della morte di E. De Filippo, ha l'obiettivo di dare visibilità alle iniziative che i Comitati svolgono in ambito teatrale.
- *Str@ti della Cultura* – dicembre, Ferrara: appuntamento nazionale su temi legati alla promozione culturale e alle politiche culturali.
- *Medimex 2014* Bari, dicembre: l'Associazione è stata presente alla Fiera dedicata alla Musica promossa dalla Regione Puglia con dei propri spazi autorganizzati tra cui uno stand che ha ospitato l'ARCI Real Web Radio, con incontri ed interviste ad amici e ospiti.
- *Giornata di azione globale per i diritti dei migranti e dei rifugiati* - 18 dicembre.
- *Premiazione concorso Obiettivi sul Lavoro*
- *Campagna Tesseramento 2014 “impariamo a contare”*: nel 2014 1.100.000 soci e quasi 5.000 basi associative hanno rinnovato l'adesione all'ARCI.
- *Campagna annuale sulla Cultura*: “Manifesto per la Cultura” e “Più Cultura + Democrazia”, finalizzata alla promozione e all'accesso – delle singole persone, come delle comunità – ai diritti culturali, condizione necessaria per una vita sociale dignitosa, autenticamente democratica, aperta.
- *Campagna annuale “RiEvoluzione”*: lo strumento scelto dall'ARCI per far conoscere, valorizzare e connettere le tante esperienze che nell'Associazione si occupano di riconversione ecologica della società, la riprogettazione del nostro modo di vivere, la giustizia climatica, la sovranità alimentare, la difesa dei beni comuni, del territorio, del paesaggio per un mondo sostenibile.
- *Campagna per il “5X1000”*
- *Campagna “Rifiuti Zero”*: ARCI ha partecipato alla promozione della proposta di legge di iniziativa popolare Legge “Rifiuti Zero” che punta a modificare la legge 152/2006 (Codice dell'Ambiente).
- *Campagna annuale “Stop OPG”* sugli ospedali psichiatrici giudiziari.
- *Campagna sul carcere* – con tre proposte di legge di iniziativa popolare presentate da un cartello di associazioni, per introdurre il reato di tortura nel codice penale, ristabilire legalità e rispetto della Costituzione nelle carceri, modificare la legge sulle droghe.
- *Campagna nazionale “Io riattivo il lavoro”*, promossa da forze sindacali e associazioni (Cgil, Anm, Libera, ARCI, Acli, Confesercenti, LegaCoop, Avviso Pubblico, Centro Studi Pio La Torre, SOS Impresa) per rendere le aziende sequestrate e confiscate presidi di legalità democratica ed economica e capaci di garantire lavoro dignitoso e legale.
- *Campagna “Media Pluralism”*, per l'indipendenza e il pluralismo dei media in Europa a sostegno dell'Iniziativa Cittadina Europea per il Pluralismo dei Media.
- *Mettiamoci in gioco*, campagna nazionale contro i rischi del gioco d'azzardo, promossa da ARCI altre associazioni.
- *Campagna annuale “We are More”*, a carattere europeo, nata per condizionare dal basso la definizione del budget cultura dell'UE per il periodo 2014-2020.
- *Campagna annuale di obbedienza civile “Il mio voto va rispettato”*, promosso dal Forum italiano dei movimenti per l'acqua, nata dalla volontà di reagire alla disobbedienza, da parte delle istituzioni e dei gestori, di quanto imposto dal risultato referendario.

- “Zerozerocinque”, campagna annuale per l'introduzione della tassa sulle transazioni finanziarie (TTF) per mettere un freno alla speculazione finanziaria e generare un gettito da destinare al welfare e allo sviluppo sostenibile.
- *Campagna annuale “I diritti alzano la voce”* sui temi del welfare e dei diritti sociali.
- *Campagna nazionale pro Palestina “Una nazione senza stato, un popolo senza diritti”*
- *Campagne annuali sulla Cittadinanza*: organizzate dall'Area Immigrazione ARCI, focalizzate sull'allargamento dei diritti costituzionali anche ai nuovi cittadini italiani.

Congressi 2014

Nei primi mesi del 2014 si sono svolte centinaia di assemblee congressuali nelle strutture di base, 116 congressi territoriali e 16 regionali.

16. ARCIGAY

a) Contributo assegnato per l'anno 2014: euro 38.275,62

b) Altri contributi statali

Ente/Amministrazione erogante	Titolo: es. 5 per mille, cofinanziamento progetti, contributi allo svolgimento di attività istituzionali (indicare normativa di riferimento), ecc.	Importo
1.MIN. LAV. E POL. SOCIALI	COFINANZIAMENTO PROGETTI I. 383/2000	€ 20.624,41
2.MIN. LAV. E POL. SOCIALI	5 PER MILLE	€ 14.607,11
3.MIN. LAV. E POL. SOCIALI	CONTRIBUTO L. 438/98 – Anno 2013	€ 22.675,72
Totale		€ 57.907,24

c) Bilanci

L'Associazione ha regolarmente approvato il bilancio consuntivo 2013, i bilanci preventivo e consuntivo 2014. Nel 2014 il risultato di esercizio è stato in attivo di euro 26.621,00. L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto spese per il personale pari ad euro 81.758,00 spese per l'acquisto di beni e servizi pari ad euro 247.358,00, spese per altre voci residuali pari ad euro 65.758,00.

d) Relazione dimostrativa del concreto perseguitamento delle finalità istituzionali – anno 2014:

Arcigay è un'organizzazione solidaristica di promozione sociale senza scopo di lucro, che ha come obiettivo la lotta contro l'omofobia e l'eterosessismo, il pregiudizio e la discriminazione delle persone lgbt.

Si impegna per la realizzazione della pari dignità e delle pari opportunità tra individui a prescindere dall'orientamento sessuale e per l'affermazione di una piena, libera e felice condizione di vita delle persone lesbiche, gay, bisex e transessuali (lgbt). Questi obiettivi sono perseguiti attraverso l'organizzazione di iniziative e progetti di informazione, aggregazione e socializzazione, l'attivazione di servizi di supporto alla persona, la promozione della visibilità delle persone omosessuali nella società. Arcigay si batte per la promozione del diritto alla salute fisica e psicologica, per l'abolizione delle normative discriminatorie e per il riconoscimento legale delle coppie omosessuali. Agisce in un'ottica di dialogo e confronto con istituzioni, partiti e sindacati, di alleanza con altri movimenti di promozione civile e sociale, di contribuzione alla più generale difesa dei diritti e delle libertà civili, individuali e collettive.

Dalla sua nascita Arcigay collabora continuativamente con il Ministero della Sanità italiano e con l'Istituto Superiore della Sanità, impegnandosi nell'organizzazione di campagne di prevenzione e informazione contro l'HIV/AIDS e le altre malattie a trasmissione sessuale, anche attraverso corsi di formazione, consultori autogestiti, linee di telefono amico, unità di strada, attività di ricerca. Fa parte della Consulta delle associazioni di lotta all'AIDS presso il Ministero della Sanità.

L'associazione opera nel campo della cultura e dell'informazione, nella formazione e nell'aggiornamento degli operatori sociosanitari e del personale scolastico, anche in collaborazione con associazioni di studenti, di insegnanti e di genitori di omosessuali.

Arcigay è impegnata in diversi progetti di pianificazione della lotta alle discriminazioni in Europa in applicazione dell'art.13 del Trattato dell'Unione Europea. È membro dell'ILGA, International Gay & Lesbian Association e di IGLYO, International LGBTQ Youth and Student Organisation.

Obiettivi specifici perseguiti nell'ambito della programma dell'associazione

- creare le condizioni per l'affermazione della piena realizzazione e della piena visibilità di ogni persona gay, lesbica, bisessuale e transgender;
- combattere il pregiudizio, le discriminazioni e la violenza in ogni loro forma, anche attraverso la formazione e l'aggiornamento di volontari, operatori sociali, educatori ed insegnanti, lavoratori pubblici e privati;
- costruire sul territorio centri polivalenti di cultura gay e lesbica che forniscano servizi di supporto socio-psicologico, esistenziale, di promozione della salute, linee di telefono amico, produzione e programmazione culturale;
- promuovere la socializzazione delle persone gay, lesbiche, bisessuali attraverso attività e strutture aggregative e ricreative;
- promuovere una maggiore consapevolezza sui temi dei diritti civili, del superamento del pregiudizio e della lotta alle discriminazioni nell'opinione pubblica tramite l'intervento sui mass media e l'attivazione di propri strumenti e occasioni di informazione;
- lottare per l'abolizione di ogni forma di discriminazione normativa relativa all'orientamento sessuale e all'identità ed espressione di genere e per il pieno riconoscimento legale dell'uguaglianza dei diritti delle coppie lesbiche e gay;
- lottare contro ogni forma di discriminazione relativa all'orientamento sessuale e all'identità ed espressione di genere anche attraverso il ricorso all'autorità giudiziaria in sede civile, penale ed amministrativa;
- essere forza di pressione verso le istituzioni e le forze politiche affinché siano messe in atto buone pratiche antidiscriminatorie, supporti all'azione dell'Associazione;
- costruire un dialogo e realizzare alleanze con le altre associazioni, i sindacati, le forze sociali e i movimenti al fine di rafforzare la lotta contro le discriminazioni e i pregiudizi e contribuire ad un ampliamento della libertà e dell'uguaglianza di tutti gli individui;
- sostenere le azioni e le rivendicazioni delle persone bisessuali e transgender e del movimento delle donne;
- promuovere l'inserimento sociale e la valorizzazione delle persone con HIV, favorendone il lavoro e la presenza a tutti i live!ti dell'Associazione;
- partecipare ad iniziative a livello europeo e internazionale per ampliare i diritti umani e civili con particolare riferimento a quelli delle persone gay, lesbiche, bisessuali e transgender;
- combattere le discriminazioni verso le persone affette da malattie sessualmente trasmissibili con particolare riferimento all'HIV;
- promuovere una sessualità libera, consapevole e informata, favorire l'educazione sessuale e la conoscenza e la diffusione delle pratiche di sesso sicuro;
- organizzare e promuovere attività sportive LGBT.

Le azioni e le attività di contesto di Arcigay per l'annualità 2014

Nel quadro della *mission*, dei valori associativi e degli obiettivi specifici, nel corso del 2014 l'impegno dell'associazione si è prevalentemente sviluppato ed indirizzato su quattro direttive principali per la realizzazione delle attività politiche, istituzionali, strutturali e nella determinazione di impegni di spesa.

- 1) Sollecitazione dell'opinione pubblica sulle tematiche dell'omosessualità attraverso la presenza sulla stampa e sui media e attraverso l'organizzazione di manifestazioni ed eventi ad hoc;
- 2) Prevenzione di omofobia e transfobia e promozione di un'immagine positiva dell'omosessualità e del transessualismo;
- 3) Attività progettuali, formative, servizi rivolti a tutti gli associati e associate;
- 4) Valorizzazione dei rapporti istituzionali e del terzo settore per la costituzione di reti e network

per la lotta alle discriminazioni delle persone lgbt e per le pari opportunità per tutti ai fini della lotta all'esclusione sociale anche dei soggetti più deboli.

Durante l'annualità 2014 l'associazione ha continuato, in modo costante, l'azione politica volta alla costruzione e mantenimento di rapporti con UNAR e numerose associazioni del Terzo settore, permettendo di ampliare il campo di azione dell'associazione e contribuendo ad un accrescimento della sue peculiarità associative inserendosi maggiormente negli ambiti di lotta alle discriminazioni nel quadro delle direttive politiche comunitarie che investono tali temi in una logica europea contro l'esclusione sociale nonché per lo sviluppo di percorsi di formazione-informazione della società al fine di contribuire allo sviluppo di policy per il benessere delle persone e per una cittadinanza attiva.

Sul piano nazionale (vista anche la forte articolazione dell'associazione nazionale a livello locale e regionale) si sono svolti incontri con amministrazioni comunali, provinciali e regionali, stabilendo contatti finalizzati all'implementazione della capacità politica e associativa in territori specifici per l'implementazione di policy e di attività di governance maggiormente tarate sulle problematiche e sui servizi necessari per le persone lgbt presenti nelle comunità locali. Grande attenzione è stata data alla presenza nei territori, provando a stimolare eventi, rapporti e incontri che valorizzassero il coinvolgimento dei comitati provinciali Arcigay all'interno di un'articolazione oramai molto vasta e densa di legittime richieste. All'interno del Forum del Terzo Settore si è contribuito ad offrire spunti di riflessioni concrete per lo sviluppo di una logica dei servizi alle persone lgbt e a tutte quelle che fanno parte delle cosiddette "minoranze" a rischio di esclusione sociale per il rafforzamento dei rapporti tra il terzo settore e le istituzioni fornitrice di servizi. Sul piano dei diritti in ambito del riconoscimento delle "famiglie" un lavoro rilevante è stato svolto per incoraggiare le iniziative dei singoli comuni in materia di delibere su famiglie anagrafiche e registro delle unioni civili. Protocolli con Singole APT sono stati siglati, a sostegno del turismo Lgbt.

L'associazione ha proseguito il suo impegno su un'ampia attività di relazioni con numerose Ambasciate, ai fini sia del perseguire i fini politici dell'associazione che nella costruzione di reti internazionali finalizzate all'individuazione di buone pratiche per la lotta alle discriminazioni contro le persone lgbt e per una la realizzazione di strategie condivise sui temi più specifici inerenti l'omofobia e la transfobia.

Nell'ambito dei servizi socio-sanitari e nei servizi alla persone sui temi specifici della salute contro l'aumento della MST (malattie sessualmente trasmissibili) nel corso del 2014 Arcigay ha occupato un ruolo importate all'interno della Commissione nazionale AIDS, mantenendo contemporaneamente un ruolo attivo all'interno della Consulta delle associazioni per la lotta all'AIDS. Su quelli più specifici relativi all'ambito di ricerca e di studio dei fenomeni discriminatori e non, si sono attivate intense attività di relazione, confronto, collaborazione con numerosi istituti di ricerca e ambiti universitari da ISFOL a ISTAT al CENSIS. Intenso, inoltre è stato il confronto internazionale con associazioni lgbt, con ILGA, con associazioni, fondazioni, gruppi non lgbt.

Lotta alle discriminazioni a causa dell'orientamento sessuale e identità di genere

Nel 2014 è proseguita con vigore la priorità ad attuare azioni volte alla lotta al fenomeno dell'omofobia, inserita nel contesto delle discriminazioni multiple, causa di marginalizzazione sociale ed esclusione delle persone omosessuali e delle donne lesbiche e bisessuali. In tal senso numerosi sono stati gli sforzi formativi nei confronti di volontari e volontarie e l'impegno per il rafforzamento della presenza associativa all'interno del territorio nazionale. Sono state realizzate campagne ed eventi nelle città più importanti del paese per promuovere la riduzione dei fenomeni di omofobia, di discriminazione e violenza basata sull'orientamento sessuale e genere e di esclusione sociale dei soggetti più deboli della comunità.

Cooperazione istituzionale ARCIGAY – UNAR – Dipartimenti Pari Opportunità

In tale contesto istituzionale in cui Arcigay precipuamente rappresenta e cura i diritti e gli interessi della comunità lgbt nazionale, si promuovono politiche attive per la lotta alle discriminazioni, in

attuazione delle Direttive e Raccomandazioni comunitarie e legislazione nazionale in materia antidiscriminatoria.

Destinazione dei fondi del 5 per mille

Le attività gestite con i fondi del 5 per mille sono state impiegate per la realizzazione di interventi volti a contrastare il fenomeno dell'esclusione sociale, della discriminazione e della violenza nei confronti delle persone LGBT con la predisposizione di azioni che hanno visto il coinvolgimento attivo di diversi settori tematici dell'associazione. Tra queste va ricordata la campagna “*Alcune persone sono lesbiche, gay, bisessuali, trans e contano su di te*” che ha visto una notevole diffusione su tutto il territorio nazionale (oltre 60 città italiane coinvolte) attraverso la produzione di molti materiali grafici e multimediali (manifesti, locandine, banner, tshirt ecc).

Inoltre va ricordata la partecipazione di Arcigay alle spese legali per azioni volte alla tutela di persone LGBT vittime di violenza omotransfobia.

Settore Salute

Anche nel corso del 2014 le attività del settore salute si sono concentrate prevalentemente sulla lotta all'infezione da HIV all'interno della comunità italiana degli MSM (maschi che fanno sesso con maschi) e sulla discriminazione delle persone sieropositive. L'alta prevalenza delle persone che vivono con HIV nella comunità gay, il continuo aumento di nuove infezioni e la scarsa consapevolezza comunitaria sul tema, ha spinto l'associazione a ottimizzare le poche risorse economiche e organizzative focalizzandole sull'obiettivo di aumentare la consapevolezza sul tema, di aumentare l'accesso al test e di fornire informazioni sempre più dettagliate. In questa ottica sono state messe a sistema formazione, progetti singoli sul test HIV, attività scientifico-istituzionale, e campaigning.

Le attività svolte sono state in particolare:

1) formazione dei/delle giovani volontarie

Tra Gennaio e Maggio 2014 è stato implementato il progetto “Noi Cambiamo. Giovani, Volontari e Protagonisti nella promozione di una sessualità consapevole” (finanziato attraverso i fondi della legge 383). Il percorso formativo si è svolto in 4 laboratori residenziali di un weekend ciascuno, con un pool di 5 formatori e 2 osservatori. Il terzo dei 4 laboratori ha visto la partecipazione ulteriore di 4 formatori di organizzazioni che operano in altri Paesi Europei sull'HIV tra gli MSM (AIDES France di Parigi e STOP SIDA di Barcellona) e che hanno una maggiore e riconosciuta expertise. Complessivamente sono stati coinvolti 40 volontari facenti parte dei gruppi giovani e gruppi salute.

2) attività scientifico-istituzionale sull'HIV - Tra il 25 e il 27 Maggio 2014 Arcigay ha partecipato ad ICAR 2014 (conferenza nazionale AIDS) in un doppio ruolo. Da una parte con una presenza associativa con uno stand della community interno alla conferenza, dall'altra con proprie relazioni su dati e ricerche a cui l'associazione ha collaborato. Arcigay ha presentato anche una propria comunicazione orale sull'epidemia di HIV tra gli MSM in Europa tramite il suo segretario nazionale. L'associazione era presente con 10 volontari dell'associazione, provenienti da varie parti d'Italia. L'associazione ha poi continuato il suo lavoro di collaborazione interno alla Consulta Nazionale delle Associazioni di lotta all'AIDS ed è stata invitata permanente presso la Commissione Nazionale AIDS.

3) attività di sorveglianza HIV di seconda generazione - Tra Gennaio e Giugno 2014 Arcigay ha continuato la partecipazione dello studio europeo SIALON II, un progetto di sorveglianza HIV di seconda generazione, combinata ad attività di prevenzione, che si è svolto nella città di Verona, per un totale di 400 MSM raggiunti in fase di raccolta dati. Alle persone raggiunte dal progetto, oltre ad essere stato offerto test HIV, Epatite B e C e Sifilide, hanno anche ricevuto counseling individualizzato, brochure informative, condom e lubrificante.

4) progetti pilota di offerta del test HIV rapido - Grazie alla collaborazione con la Consulta delle Associazioni di Lotta all'AIDS e con l'Istituto Malattie Infettive di Roma Arcigay ha potuto nuovamente implementare 4 progetti pilota di offerta del test HIV rapido, presso circoli ricreativi a Desenzano (Brescia), Torino, Roma e Milano. Questa sperimentazione ha consentito l'attivazione

pilota di servizio di testing mirati agli MSM, con possibilità di ulteriori implementazioni, e sono state raggiunte 600 persone in tutto. Alle persone sono stati offerti anche condom e lubrificanti gratuitamente, oltre ai materiali informativi della campagna “fallo+sicuro”.

5) campagna “*fallo+sicuro*” e www.salutegay.it - Nell’ambito della giornata mondiale contro l’AIDS l’associazione ha rifatto e riattivato il sito web www.salutegay.it e ha prodotto cartoline informative sull’HIV e le infezioni sessualmente trasmissibili con una campagna dal titolo “*fallo+sicuro*” e ha proceduto alla distribuzione di condom e lubrificanti in tutti i comitati.

Le cartoline sono state spedite per la distribuzione in 60 associazioni aderenti, dunque 60 territori. Il numero di persone raggiunte negli eventi informative e di distribuzione in ciascuna città non sono quantificabili correttamente.

6) Prevenzione positiva - E’ proseguito il lavoro di ideazione e sviluppo del sito www.plusromeo.it, un sito web informativo dedicato ad MSM che vivono con HIV, focalizzato sulla gestione dell’infezione, dello stigma e della prevenzione.

Settore Scuola

Le attività svolte nell’ambito del settore scuola sono state in generale motivate dalla necessità di creare, nel complesso ambito scolastico, le condizioni affinché studenti e studentesse LGBT possono usufruire pienamente del diritto allo studio in un ambiente sicuro ed inclusivo, senza alcuna forma di discriminazione per orientamento sessuale ed identità di genere. In particolare si è voluto:

1. acquisire, all’interno di disegni di ricerca, conoscenze obiettive e aggiornate sul fenomeno dell’omofobia/transfobia e del bullismo omofobico nella scuola mediante una rilevazione e raccolta sistematica dei dati;
2. promuovere, all’interno delle scuole o dei gruppi classe, azioni di prevenzione e contrasto ad atteggiamenti di bullismo omofobico, suggerendo ad insegnanti e studenti modalità concrete d’intervento;
3. contrastare e prevenire l’isolamento, il disagio sociale, l’insuccesso e la dispersione scolastica dei giovani LGBT;
4. proporre, al personale scolastico e agli operatori socio-educativi, occasioni di formazione sui temi dell’omofobia, della transfobia, del bullismo omofobico, della discriminazione per orientamento sessuale e identità di genere;
5. favorire l’*empowerment* (autostima, fiducia relazionale, capacità di autonomia e progettualità) delle persone LGBT nelle scuole, sia tra il personale scolastico che tra gli alunni;
6. favorire la visibilità degli insegnanti omosessuali;
7. contribuire alla conoscenza delle nuove realtà familiari per superare il pregiudizio legato all’orientamento sessuale o all’identità di genere dei genitori per evitare discriminazioni nei confronti dei figli di genitori omosessuali e transessuali;
8. promuovere l’integrazione di temi LGBT nei *curricula* scolastici e nei manuali;
9. produrre materiale didattico e informativo.

Attività svolte:

- Corso di formazione “Il curricolo nascosto. Decostruire a scuola stereotipi e pregiudizi sessisti”, Bologna, 20 ottobre 2014 -> (70 docenti)
- Incontro con gli studenti e le studentesse della Rete degli studenti medi sul tema dell’omofobia e del bullismo omofobico, Paestum 27 luglio 2014 -> (200 studenti)
- Corso di formazione “Promuovere il benessere adolescenziale nei contesti educativi. Prevenzione e contrasto dell’omofobia e del bullismo omofobico”, Trieste 28 aprile 2014 -> (25 docenti)
- Corso di formazione “Promuovere il benessere adolescenziale nei contesti educativi. Prevenzione e contrasto dell’omofobia e del bullismo omofobico”, Udine 14 aprile 2014 -> (25 docenti)

- Incontri al Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca per l’attuazione della “STRATEGIA NAZIONALE per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni basate sull’orientamento sessuale e sull’identità di genere (2013 -2015)”, Roma 11 luglio, 25 luglio, 18 settembre.
- Incontri nelle scuole italiane per la prevenzione e il contrasto del bullismo omofobico e dell’omofobia -> (10.000 studenti)

Risultati ottenuti

- Cambiamento degli atteggiamenti e dei comportamenti nei confronti delle persone omosessuali e in particolare nei confronti dei compagni di classe e di scuola LGBT
- Maggiore consapevolezza dell’importanza di un linguaggio rispettoso delle differenze, nell’abbandono di termini derogatori per indicare le persone omosessuali e transessuali, nello sviluppo dell’empatia nei confronti di eventuali vittime di bullismo e nella capacità di assumere comportamenti solidali e proattivi nella gestione dei conflitti;
- Conoscenze più approfondite da parte del personale scolastico in merito ai temi proposti;
- Integrazione degli argomenti all’interno dei curricula scolastici;
- Capacità acquisite dai docenti per affrontare i temi dell’omosessualità e dell’identità di genere in maniera inclusiva e positiva al fine di capire e supportare gli studenti LGBT;
- Realizzazione di un progetto di ricerca mirato a rilevare gli atteggiamenti nei confronti delle persone omosessuali e a valutare la tipologia e la frequenza di comportamenti di bullismo omofobico”;
- Pubblicazione del volume ““Il curricolo nascosto. Decostruire a scuola stereotipi e pregiudizi sessisti”.

Settore Giovani

I gruppi giovani locali nascono dall’esigenza di creare un luogo protetto per i giovani dai 16 ai 28 anni in cui i e le partecipanti possono, grazie all’aiuto di facilitatori formati dall’associazione nazionale, imparare a riconoscere ed accettare la propria identità attraverso un percorso di empowerment della persona, finalizzato inoltre al coming-out e ad un pieno inserimento associativo, e introdurre all’attivismo politico tramite progetti e collaborazioni con sindacati studenteschi e associazioni giovanili in generale.

Il coordinamento nazionale Arcigay Giovani mette in moto una rete di scambio di buone pratiche e comunicazione fra i gruppi locali e gestisce i rapporti con realtà giovanili e studentesche esterne all’Associazione.

Nel corso del 2014, Arcigay Giovani ha favorito la nascita di nuovi gruppi locali interni a molti Comitati Provinciali, con un coinvolgimento di ragazze e ragazzi fra i 16 e i 28 anni che superano le 1.000 unità in tutto il territorio nazionale.

Dal 31 Ottobre al 2 Novembre, a Sasso Marconi (BO), si è tenuta la prima Agorà Nazionale Arcigay Giovani, che ha visto la partecipazione di 45 ragazze e ragazzi provenienti dalla grande maggioranza dei Comitati Provinciali Arcigay, intervenuti al fine di avviare un percorso di riforma strutturale di Arcigay Giovani per favorire l’inclusività e rendere più efficaci le azioni di contrasto all’omotransfobia e al bullismo omofobico.

L’assise è stata preceduta da una fase organizzativa strutturata in sinergia dai Responsabili del Coordinamento Nazionale Arcigay Giovani, dall’Ufficio Nazionale Arcigay e dalla Segreteria Nazionale.

Le attività 2014 di Arcigay Giovani hanno portato alla formazione di maggior consapevolezza riguardo alle tematiche relative al benessere della Comunità LGBT giovanile, in un’ottica di empowerment di giovani attivisti e futuri dirigenti.

Settore Orientamento Legale

Lo Sportello Legale dell’Associazione si è impegnato principalmente in attività ed azioni di lotta alle discriminazioni basate sull’orientamento sessuale, inclusione sociale e promozione dei diritti

delle persone e delle pari opportunità per tutte e tutti, fornendo un servizio di primo orientamento legale gratuito alle socie e ai soci Arcigay a mezzo e-mail, telefono e incontri “vis a vis” – nonché attraverso l’indirizzamento dei casi agli Sportelli Legali territoriali dell’Associazione che a partire da dicembre stiamo riorganizzando proprio per offrire un servizio più capillare e attento.

Formazione e Pubblicazioni

Lo Sportello Legale dell’Associazione si è impegnato anche in attività di formazione e informazione: si ricordano, in particolare:

- le due conferenze svoltesi a Napoli il 06.06.2014 e a Catania il 24.06.2014 realizzate nell’ambito del progetto “RIGHTS at WORK: diritti a lavoro” finanziato da UNAR circa la promozione della guida e del servizio di consulenza per i lavoratori LGBT. Servizio e guida realizzate dal nostro sportello legale in collaborazione con il MIT – Movimento Identità Transessuali;
- la formazione svoltasi a Modena il 18 e 19 ottobre 2014 nell’ambito del progetto “CREARE RETE: formazione sulle tematiche LGBT nei contesti dell’immigrazione” con il contributo dalla regione Emilia Romagna. Formazione rivolta ad 25 tra avvocati, operatori di cooperative sociali e personale impegnato nei contesti dell’immigrazione.

Inoltre nel novembre 2014 è stata realizzata una guida “Immigrazione ed Omosessualità” stampata in 4 lingue (italiano, inglese, francese e arabo), dedicata ai temi del diritto e dell’assistenza alle persone LGBT migranti, con il contributo della regione Emilia Romagna.

Settore Progetti

Arcigay ha investito molto nella realizzazione di progetti che hanno permesso all’Associazione di innovare ed integrare l’azione sociale e le attività istituzionali dedicate al territorio, ai soci e alla cittadinanza.

In sintesi i progetti nei quali l’Associazione ha operato nel 2014:

- *Giovani, volontari e protagonisti nella promozione di una sessualità consapevole:* Il progetto si è posto gli obiettivi di agire sui giovani volontari con un’azione mirata alla formazione di volontari che operino nella lotta all’infezione da HIV e alle altre MTS sull’altro. I due obiettivi sono uniti da una connessione: la vitalità garantita all’Associazione dalle giovani generazioni permetterà di continuare nel tempo a perseguire l’obiettivo della tutela della salute e del benessere delle persone lgbt.
- *DiversitY on the MOVE – DyMove:* Il progetto è finalizzato alla sensibilizzazione, diffusione e comunicazione bi-direzionale per il contrasto delle discriminazioni, in particolare verso immigrati e persone LGBT, e delle discriminazioni multiple. Il progetto è sviluppato avendo come contesti prevalenti di azione il Settore Pubblico e il Settore dei Servizi di Pubblica Utilità.
- *ProTEST – Promozione e offerta attiva del test HIV e altre IST nella popolazione LGBT volto ad aumentare l’accessibilità al test HIV ed STI presso strutture pubbliche in cui questo sia fattibile in modo anonimo e gratuito; Stabilire criteri e condizioni di fattibilità di servizi di testing community-based gestiti da Arcigay dove l’associazione è presente; Avviare tre progetti pilota di servizio di testing HIV community-based in collaborazione con le istituzioni sanitarie locali.*
- *Progetto pilota per la creazione di sportelli di informazione, counselling e sostegno alle persone transgender per la costruzione e supporto per il funzionamento di sportelli di informazione, counselling, consulenza e tutela alle persone trans gender nelle città di Verona, Salerno e Reggio Calabria.* Le attività che saranno erogate dagli sportelli: Accoglienza/Informazioni; Supporto al disagio sociale; Counselling – Sostegno Psicologico – Assistenza nel percorso di rettificazione del sesso; Consulenza Legale; Informazione e Orientamento sul lavoro e sulla Discriminazione basata sull’identità di genere.
- *Creare rete per fare formazione sulle tematiche lgbt nei contesti dell’immigrazione* per offrire informazione, consulenza, supporto agli operatori e volontari rispetto alla condizione

dei migranti LGBT; ampliare e qualificare la rete dei volontari che possano offrire un servizio di ascolto, accoglienza e supporto ai migranti LGBTM; creare un linguaggio comune inclusivo che sia adottato da chi si occupa di questioni LGBT e chi si occupa di immigrazione ed asilo per favorire la costruzione di reti sul territorio regionale, mediante la redazione di un manuale guida; intensificare la rete di rapporti con le altre Associazioni impegnate sullo stesso terreno di lavoro al fine di promuovere una più attiva costruzione di una rete professionale capace di condividere esperienze, progetti, saperi e competenze.

Settore Cooperazione Internazionale

Relativamente alle attività previste nel settore della cooperazione internazionale, Arcigay ha lavorato in rete con le associazioni Terra Nuova Centro per il Volontariato Onlus, RE.TE. ong, CEPRESI (Nicaragua), Kukulkàn (Honduras), Entre Amigos (El Salvador), Lambda (Guatemala), nel progetto “Centroamérica diferente: derechos para LGTBI, derechos para tod@s” (EuropeAid/132760/C/ACT/Multi) approvato dallo “Strumento Europeo per la democrazia e i diritti umani” ed avviato il 1 febbraio 2014 con durata di 30 mesi.

Il progetto prevede azioni in Nicaragua, Honduras, El Salvador e Guatamela e a livello regionale, per monitorare, denunciare e contrastare la violenza e la violazione di diritti delle persone e comunità della diversità sessuale. La convinzione dei proponenti è che, in un contesto dove le produzioni simboliche, le strutture mentali, i codici comportamentali, sono fortemente intrise di un maschilismo esibito e aggressivo, la matrice di violenza sessista che si dirige contro le persone trans o gay è la stessa che si esercita contro le donne e contro i bambini e bambine.

Obiettivo generale è migliorare il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali per le persone con orientamento sessuale o identità di genere differente dalla maggioranza eterosessuale, nei paesi centroamericani, considerando le minacce e la discriminazione che subiscono.

L’obiettivo specifico è stato individuato come: ampliare la capacità di protezione, auto-tutela, advocacy, denuncia e informazione che le entità di difesa dei diritti umani offrono alle persone LGBTI e dei gruppi che li rappresentano, a fronte della violenza e violazione di diritti che soffrono. Nei primi dieci mesi di progetto si sono già generati importanti impatti: sono state rafforzate le capacità di conduzione di processi e di coordinamento delle quattro organizzazioni partners centroamericane, rafforzandone gli sportelli di supporto legale, le competenze in quanto a denuncia, proposta politica e advocacy.

In ciascun paese, si sono coinvolti e rafforzati gruppi ed associazioni rappresentative della diversità sessuale con le attività di formazione sugli strumenti di tutela e promozione dei diritti umani, sulla formulazione, gestione e amministrazione di progetti con finanziamenti pubblici, sul linguaggio informatico.

I risultati attesi dall’esecuzione del presente progetto sono due: 1) migliorato l’intervento diretto di supporto psicologico, orientamento verso strutture sanitarie e assistenza legale per persone vittime di aggressioni omofobiche, 2) aumentata la capacità di auto-tutela e di denuncia/sensibilizzazione per l’applicazione delle norme e leggi di protezione e promozione dei diritti umani in Nicaragua, in specifico per le minoranze sessuali.

Il ruolo di ARCIGAY, è stato in questi primi 10 mesi di *Advocacy* attraverso i suoi mezzi di comunicazione - sito web, social network, ufficio stampa, la sua presenza sul territorio italiano e i suoi vincoli europei/internazionali attraverso ILGA per le denuncie generate dall’Osservatorio o dai partners del progetto – e *Expertise* specifica nell’ambito delle tematiche LGBT. Arcigay ha partecipato ad una missione di monitoraggio del progetto nei 4 Paesi centroamericani dal 21 Agosto al 21 Settembre 2014.

Il 6 Dicembre è stato organizzato un evento pubblico da Arcigay Perugia e Amnesty Perugia su questioni lgbt internazionali, nel quale si presentato il progetto.

L’11 Dicembre a Torino è stata organizzata un evento pubblico dedicato al progetto dal circolo Arcigay di Torino e ReTe.

Settore Comunicazione ed Informazione

Sito web - Il sito arcigay.it nasce come una piattaforma multiservizi di facile consultazione, un luogo virtuale nel quale concentrare le azioni e il patrimonio di conoscenza che caratterizzano Arcigay. La progressiva trasformazione dell'associazione, che è al centro del dibattito congressuale in questi anni, ha stimolato l'apertura di una riflessione sui limiti dell'attuale sito web e sulle caratteristiche che una nuova piattaforma dovrebbe avere. Si è primariamente lavorato all'implementazione dell'attuale piattaforma, in modo che continuasse a svolgere le funzioni di: visibilità dell'associazione e delle azioni messe in campo; mappatura precisa dei presidi territoriali dell'associazione; archivio on line -consultabile gratuitamente- delle ricerche promosse dall'associazione in tema di discriminazioni, salute, scuola; costruzione e empowerment di una community attraverso l'invio di newsletter e l'interazione con i social media. Dall'altro lato, si è aperta una valutazione atta a censire le caratteristiche di una nuova piattaforma, per la quale attivare un'apposita azione di fundraising, così da garantire: visibilità delle campagne, multimedialità, accesso ai servizi, fundraising, archivio accessibile di report e ricerche, trasparenza dei processi associativi.

Social Media - Per garantire una maggiore riconoscibilità di Arcigay nelle piattaforme social, si è proceduto all'ottimizzazione di questi strumenti, eliminando profili, gruppi o pagine obsoleti o addirittura doppie. Questa operazione si è rivelata efficace nel potenziare l'impatto di quei canali. Nella scelta dei contenuti si è deciso di escludere metodicamente la reiterazione attraverso i canali Arcigay, sebbene a fine di denuncia, di frasi o messaggi omotransfobici, preferendo storie di orgoglio ed empowerment. Questa decisione, unita all'ottimizzazione dei canali e al conseguente sfoltimento dei follower, ha permesso di formare attraverso quei canali una vera e propria community, tenuta assieme della condivisione di valori e non dalla percezione di un nemico comune. Una targetizzazione più precisa dei messaggi, inoltre, ha reso possibile la marginalizzazione dei "trolls" (sabotatori comunicativi, portatori di un dissenso polemico a priori) e la valorizzazione dei contenuti associativi: attualmente sono le dichiarazioni di Arcigay i messaggi che ottengono più attenzione e riscontro sui social network.

Osservatorio Mass Media generalisti - Attraverso due servizi di rassegna stampa, quotidiani e periodici e audio tv è stata monitorata la narrazione mediatica delle discriminazioni per identità di genere o rientramento sessuale. Ciò ha consentito di realizzare un report qualitativo sulla casistica del fenomeno omotransfobia in Italia consegnato agli operatori dell'informazione in occasione della Giornata mondiale contro l'omotransfobia, lo scorso 17 maggio.

In corrispondenze con l'introduzione dell'obbligo formativo nell'ordine professionale dei giornalisti, Arcigay ha strutturato due proposte didattiche che si sono concretizzate in due diversi appuntamenti rivolti ad operatori e operatrici dell'informazione.

Campagne di sensibilizzazione: come Campaigning #ALLACCIAMOLI! - rivolta a tutto il mondo dello sport con lo scopo di chiamarlo a raccolta nella lotta contro l'omofobia; #CONTASUDIME - indirizzata alle persone eterosessuali vicine ai gay, alle lesbiche, ai transessuali e alle transessuali (parenti, amici e colleghi) per chiedere loro di mobiltarsi, di prendere una posizione, di far sentire alle persone Lgbt il sostegno di tutti quelli che ritengono la battaglia per i diritti una battaglia a beneficio di tutte e tutti; #COMINCIATU passa in rassegna tutte le azioni che il Parlamento europeo può mettere in campo per il pieno riconoscimento dei diritti delle persone Lgbt.

Promozione eventi - Arcigay celebra un calendario di giornate "laiche" di rilevanza per la popolazione gay, lesbica, bisessuale, transgender con lo scopo di sensibilizzare e informare sulla storia, la cultura e i diritti in linea con le finalità statutarie. Durante queste giornate Arcigay coordina a livello nazionale le numerose iniziative che si svolgono sul territorio per dar loro visibilità attraverso i diversi canali di comunicazione disponibili. Alcuni esempi relativi al 2014:

27 Gennaio: Giornata della Memoria

17 Maggio: Giornata Mondiale per la Lotta all'Omofobia

7 Giugno / 19 luglio: Onda Pride organizzata nelle città di Roma, Alghero, Bologna, Catania, Lecce, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Torino, Venezia, Siracusa, Reggio Calabria

20 Novembre: Transgender Day of Rememberance

1 Dicembre: Giornata Mondiale per la Lotta all'AIDS.